

<b>Software Synthesis (C1)</b> <b>Presentazione: 26</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 26</b>
Consegna e considerazioni generali	I documenti presentano errori ortografici e tipografici che denotano insufficiente accuratezza nella verifica. Le appendici devono ricevere numerazione a parte, distinta dal corpo del documento: ciò avviene in automatico utilizzando l'apposito comando LaTeX <code>\appendix</code> .
Presentazione	Buona modalità di erogazione ma scarsa leggibilità nei diagrammi. Apprezzabile la dimostrazione del prototipo.
Norme di Progetto v3	In §8.3 fissate una norma che poi violate nel documento DP presentato in ingresso alla RP. Per il resto il documento ha subito qualche modifica migliorativa nella direzione delle richieste.
Analisi dei Requisiti v3	I requisiti di qualità non sono ancora corretti: essi devono fissare obiettivi sul processo di produzione del prodotto e non (solo) sul prodotto. Esistono ancora requisiti non atomici (ad esempio RSFO1.2.0). Il processo di miglioramento non è dunque ancora concluso e va continuato fino ormai al collaudo.
Specificia Tecnica v2	<p>Sono stati eliminati i paragrafi in cui si elencavano gli svantaggi delle tecnologie: come mai? Rivedere fig. 2. Fornire i DAO di una istanza di HibernateUtil. CS07: purtroppo non esiste un Facade del server, che avrebbe semplificato l'interazione dei client con il server; esistono invece tante piccole servlet distinte, che aumentano il grado di dipendenza fra le due componenti. In questi casi si predilige l'utilizzo del pattern Front Controller. Se si identificano le classi come componenti logiche (ma il tracciamento mostra il contrario), allora, come già richiesto in sede di RP, è necessario approfondire le relazioni tra esse. La fig. 18 non è il diagramma di un DAO e va corretta. Come si evince da fig. 19, non viene individuato alcun Facade. In fig. 24 individuare le classi astratte. Fig. 28: quando si riporta il diagramma delle classi di un Singleton le informazioni da inserire sono legate ai metodi presenti nella classe. Fig. 29: non sono presenti guardie sui <i>branch</i> (anche in alcuni diagrammi di attività successivi). Fig. 41: indicare l'intervallo di attesa del timer.</p> <p>Il documento ha ancora diversi errori da correggere, ma comincia ad avere maggiore maturità e una forma più professionale.</p>
Definizione di Prodotto	Utilizzare diagrammi delle classi per introdurre le componenti architetturali descritte (raggruppandole in package o seguendo la divisione operata per le sezioni nel documento). HibernateUtil: il riferimento a SessionFactory non deve essere statico, altrimenti il Singleton si denatura. Il metodo getInstance() deve essere statico; analogamente per getSessionFactory, stante l'attuale conformazione della componente. In ognuno dei DAO sarà utile includere un riferimento a HibernateUtil (o a SessionFactory). La classe UserData non può essere recuperata tramite ID di tabella? I metodo di UserDataDAO che ritornano un valore booleano non forniscono dettagli sul tipo di ritorno. Molto bene l'inserimento delle <i>query</i> HQL per l'estrazione dei dati. Specificare esplicitamente se una componente implementi o estenda un'altra componente (ciò che attualmente fate in modo non chiaro all'interno delle relazioni d'uso). Bene l'inserimento del tracciato JSON per gli <i>object model</i> . Pag. 30: sostituire "amico" con "contatto". Solitamente tra le servlet, che nel vostro caso rappresentano il Controller, o comunque le componenti responsabili dell'application logic, e i DAO si inseriscono classi chiamate "Service", che contengono la <i>business logic</i> necessaria per l'invocazione dei DAO. In questo caso si ottiene una maggiore suddivisione delle responsabilità. Pag. 58: un metodo non "lancia" un'eccezione, ma la "solleva". Par. 4.8.1: se si fornisce il dettaglio delle eccezioni sollevate (solo l'eccezione generica?) è necessario fornire anche i casi in cui queste vengono sollevate. Dalla sez. 4.8 cambia in modo troppo evidente lo stile di esposizione e ciò non dovrebbe avvenire. Pag. 70: spiegare perché l'attributo "clients" è statico (non necessario). L'interpretazione che fornite per i presenter e le viste non è condivisibile:

	<p>Vista può essere considerata (e deve esserlo in questo caso) una parte consistente della pagina unica che compone l'applicazione; il suo scopo è presentare all'utente i dati di modello. Il questo caso, al presenter sono state attribuite troppe responsabilità, rompendo di fatto il pattern MVP. Il presenter infatti ha il compito di modificare la vista con le informazioni necessarie recuperate dal modello, ma <u>non</u> quello di comporla e visualizzarla.</p> <p>Il documento è di buona fattura. In particolare guida il programmatore in modo corretto nella codifica, andando nel dettaglio delle funzionalità più complesse. Apprezzabile lo sforzo. È stata data un'interpretazione particolare del pattern MVP, che denatura la componente di vista: verificare meglio. Manca il tracciamento dei requisiti con le componenti di dettaglio (e viceversa), indispensabile: provvedere. Una volta inseriti i tracciamenti, il documento sarà da considerarsi di ottima qualità.</p>
Manuali	<p><u>Manuale utente</u>: se la versione corrente del documento non presenta tabelle, pagina II va rimossa. Attenzione alla formattazione di §1.4. Attenzione: seguendo il <i>link</i> indicato a pag. 1 non si accede ad alcuna applicazione. Fig. 1: è necessario indicare quali informazioni siano obbligatorie e quali facoltative per la registrazione. Evidenziare esplicitamente in fig. 4 le aree individuate nel testo. Per le funzionalità descritte in §3.2, §3.3, §3.4 serve una descrizione più approfondita, riportando anche esempi tratti dal funzionamento della chiamata, video-chiamata e <i>chat</i>. §3.5 va sviluppata, come le sezioni successive. Il documento ha una buona struttura, ma è ancora acerbo. Completare le sezioni mancanti e integrare le attuali, seguendo lo stile adottato finora.</p> <p><u>Manuale installazione</u>: Attenzione, nelle pagine del documento non ne è riportata la versione. Anche se non lo specificate (e dovrete farlo), il manuale è necessario solamente all'installazione del server. Dare indicazioni più precise di come verificare il punto 6 di pag. 3. Inoltre è necessario specificare che i software di supporto (ad esempio Tomcat) devono essere attivi al momento dell'installazione.</p>
Piano di Progetto v3	<p>Il calendario di progresso che esponete in §5.4 è obsoleto e va aggiornato allo stato corrente. Il costo complessivo presentato al committente non può discostarsi dalla cifra esposta in sede di RR: quanto riportate in tabella 24, al netto dell'errore tipografico, non può quindi modificare il valore fissato, ma solo denunciare un deficit (o un investimento). L'analisi dei rischi in §9 può essere utilmente arricchita di dati correnti, che certamente consentono di classificare diversamente i livelli di rischio attivi sul progetto.</p> <p>Nel complesso il documento presenta qualche apprezzabile miglioramento nella direzione delle richieste.</p>
Piano di Qualifica v3	<p>Apprezzabili e interessanti i contenuti di §8.2: data la loro natura incrementale però essi sono meglio posti in appendice. Nel complesso il documento ha subito qualche modifica migliorativa nella direzione delle richieste.</p> <p>Il documento <u>Test e Misurazioni</u> che fornite a parte è più naturalmente da vedere con una appendice incrementale del PdQ e in essa va quantomeno citato come contenente informazioni pertinenti: la separazione in documenti distinti appesantisce la gestione e gli oneri di verifica (tanto che si hanno riferimenti mancanti). L'esito del test è meglio descritto da "successo (superato)" o "fallimento". L'utilità di tale rapporto, già buona, crescerà con l'inclusione di una tabella riassuntiva dell'esito delle verifiche.</p>
Glossario v3	Bene.